



# Studi Biblici del Sud

*... il mio popolo perisce per mancanza di conoscenza ... (Osea 4:6)*

# Le parabole di Gesù

di Giovanni Telesca  
(Responsabile della Chiesa di Verbania)

Relatrice in aula Giacoma Ballarotta

## Introduzione

Ci sono molti modi di dire e molti modi per esprimere i propri concetti, le proprie idee. Si può parlare in

- PROSA (cioè un modo di esprimersi sciolto, disteso)
- NARRATIVA (romanzo, novella, racconto).
- POESIA (arte di rappresentare fatti, immagini, sentimenti ecc.)
- FIABE (racconti fantastici e straordinari di cui sono protagonisti personaggi [immaginari])
- FAVOLE (breve racconti d'insegnamento morale che spesso hanno per [protagonisti gli animali])

Oltre a ciò, parlando e scrivendo si possono proporre:

- ALLEGORIE,
- SIMBOLI,
- SIMILITUDINI,
- METAFORE,
- PARAGONI,
- IMMAGINI,
- PARADOSSI.



ANSSR

# Studi Biblici del Sud

*... il mio popolo perisce per mancanza di conoscenza ... (Osea 4:6)*

Ma il genere dell'arte oratoria che ha avuto un ruolo importante nella diffusione della fede cristiana è la “**PARABOLA**”; e il più grande divulgatore di “parabole” è stato **GESÙ**.

Per definizione la **PARABOLA** è uno dei metodi dell'arte oratoria per illustrare una verità morale o religiosa mediante un paragone tratto dalla vita **di tutti i giorni**.

## **DIFFERENZA TRA PARABOLE E SIMILITUDINI O METAFORE**

A volte si tende ad assimilare alla **parabola** anche le **similitudini** e le **metafore** anche se queste ultime si possono distinguere - dalle parabole propriamente dette - per la loro **brevità ed essenzialità**.

Un esempio di **METAFORA** è riportato in [**Matteo 5:14**]:

**« voi siete la luce del mondo ».**

La metafora trasferisce ad una parola il significato di un'altra parola; unisce due concetti che si equivalgono tra loro, e li identifica uno nell'altro.

Questa metafora [**Matteo 5:14**], mette in rilievo il ruolo che i discepoli hanno nel mondo; un mondo che senza la testimonianza che Cristo opera attraverso la Chiesa dimora nelle tenebre. Il rapporto tra i **DISCEPOLI** e la **LUCE**, stabilisce il valore e la dignità conferita da Gesù ai suoi discepoli (alla Chiesa).

La Metafora sostituisce un concetto (un'idea astratta) con un'immagine concreta, vera, che tiene conto della realtà, ma non si sofferma sui particolari.

In questo caso “**luce**”, raffigura o rappresenta chiaramente il concetto che Gesù vuole esprimere.

Un esempio di **SIMILITUDINE**, invece, lo abbiamo nella grande profezia di [**Isaia 53:7**]:

**« Come l'agnello condotto al mattatoio, come la pecora muta davanti a chi la tosa ».**

La similitudine pone un termine di paragone.



ANSSR

## Studi Biblici del Sud

*... il mio popolo perisce per mancanza di conoscenza ... (Osea 4:6)*

Nella profezia di [Isaia 53:7] il Messia (Gesù) viene paragonato ad un agnello o una pecora che non si ribella davanti a chi gli porta via la lana e la vita.

Così la similitudine rende immediata e vivida l'idea che si vuole comunicare, ma anche si potrà tenere conto delle sensazioni che il paragone evoca: umiltà, arrendevolezza, sofferenza (da una parte); crudeltà, giudizio, disaffezione (dall'altra parte).

La similitudine rappresenta uno scenario possibile, anche se rimane di riconoscere (se non chiarito) il soggetto reale a cui si riferisce.

In [Atti 8:34] l'eunuco, rivolto a Filippo, gli dice:

«Di chi, ti prego, dice questo il profeta? Di sé stesso, oppure di un altro?»

La **parabola** risulta più articolata, più ricca di particolari:

**« Il regno dei cieli è simile al lievito che una donna prende e nasconde in tre staia di farina, finché la pasta sia tutta lievitata »**

**[Matt. 13:33].**

La parabola generalmente è soggetta ad interpretazione dato che viene lasciata agli ascoltatori la facoltà di capirne il significato nascosto o a cui si allude. Stavolta i particolari narrati non devono essere necessariamente interpretati, ma sarà necessario cogliere il messaggio che ci educa alla fede.

Non di rado le **parabole** vengono esposte come similitudini che prendono a prestito personaggi del mondo del lavoro: pescatori, agricoltori, pastori, ancelle; ma anche: gran signori, giudici e re.

### **USO ED EFFICACIA DELLE PARABOLE**

La parabola ha indubbiamente dei vantaggi finalizzati all'insegnamento. Le verità presentate in forma di parabole si scolpiscono nella memoria meglio d'una semplice istruzione:

nessun insegnamento sulla misericordia del Signore verso i peccatori pentiti avrebbe potuto produrre l'effetto della parabola del figliuol prodigo (Luca 15:11-32). Inoltre, quando un profeta o un predicatore deve riprendere un personaggio importante, che



# Studi Biblici del Sud

*... il mio popolo perisce per mancanza di conoscenza ... (Osea 4:6)*

non vuol riconoscersi colpevole, una parabola appropriata può toccarlo e illuminare la sua coscienza. Il profeta Nathan, per esempio, si servì d'una parabola per rimproverare a Davide l'assassinio di Uria Hitteo.

## **PRINCIPALI PARABOLE DELL'A.T**

Già nell'antico testamento possiamo vedere l'uso di parabole che hanno principalmente il compito di portare al ravvedimento. Le principali sono:

- |  |                |
|--|----------------|
| • Gli alberi chiedono un re .....  | Giud. 9:8-20   |
| • l'agnella del povero .....   | 2 Sam. 12:1-14 |
| • la vedova, di cui uno dei figli ha ucciso l'altro .....                | 2 Sam. 14:4-20 |
| • il soldato che lascia fuggire il prigioniero .....                     | 1 Re 20:35-42  |
| • lo spino che chiede per suo figlio la mano della figlia del cedro .... | 2 Re 14:9-11   |
| • la vigna .....   | Is. 5:1-7      |
| • due aquile e una vite .....  | Ez. 17:1-10    |
| • i leoncelli .....  | Ez. 19:1-9     |
| • Ohola ed Oholiba .....   | Ez. 23:1-49    |
| • la pentola .....   | Ez. 24:1-14    |

Sicuramente la più famosa tra le parabole dell'A.T., e quella che il profeta Nathan riferisce a Davide per fargli comprendere il suo sbaglio.

Ma quella che mi ha colpito di più, e la parabola che troviamo in 2<sup>a</sup> Samuele 14:4-21. Questa parabola la possiamo identificare come una parabola diretta, perché una donna (che si finge vedova) fa mutare immediatamente l'atteggiamento di Davide verso il figlio Absalom raccontandogli, come se fosse vera, una vicenda mai accaduta (e per questo con le caratteristiche della parabola vera e propria).



ANSR

# Studi Biblici del Sud

*... il mio popolo perisce per mancanza di conoscenza ... (Osea 4:6)*

Inoltre (il racconto/parabola) fa comprendere a chi lo legge, e quindi anche a noi, che bisogna perdonare (come ci insegna il nostro Signore Gesù).

## GESÙ E LE PARABOLE

Perché Gesù parlava in parabole? Il nostro Maestro, usava le parabole per far intendere cose spirituali. Parlando con **parabole** annunciava il regno di Dio manifestato al mondo e spronava il popolo al ravvedimento. Attraverso l'uso delle parabole insegnava come comportarsi verso il prossimo, insegnava il vero AMORE lasciando intendere, a chi voleva capire, il loro significato.

Leggendo in [Marco 4:10-13], si trova una dichiarazione di Gesù stesso sulle parabole:

**Marco 4:10** Quando egli fu solo, quelli che gli stavano intorno con i dodici lo interrogarono sulle parabole.

**Marco 4:11** Egli disse loro: «A voi è dato di conoscere il mistero del regno di Dio; ma a quelli che sono di fuori, tutto viene esposto in parabole, *affinché*:

**Marco 4:12** *"Vedendo, vedano sì, ma non discernano; udendo, odano sì, ma non comprendano; affinché non si convertano, e i peccati non siano loro perdonati"*».

**Marco 4:13** Poi disse loro: «Non capite questa parabola? Come comprenderete tutte le altre parabole?»

Colpisce constatare che solo ai discepoli era dato di capirne il significato. Comunque nell'evangelo solo in due casi constatiamo questo: nella parabola del seminatore e in quella delle zizzanie.



ANSSR

## Studi Biblici del Sud

*... il mio popolo perisce per mancanza di conoscenza ... (Osea 4:6)*

**Matteo 13:36** Allora Gesù, lasciate le folle, tornò a casa; e i suoi discepoli gli si avvicinarono, dicendo: «Spiegaci la parabola delle zizzanie nel campo».

Gesù diede una gran parte del suo insegnamento in parabole. Quando si parla di parabole bibliche, si tratta generalmente di quelle del Cristo. Egli si era servito di questo metodo fin dagli inizi del suo ministero (Mar. 3:23; Luca 6:39; 7:40-50).

Matteo presenta una delle ragioni per le quali il Maestro agisce così:

### **L'uso delle parabole era stato predetto**

(vedi Matt. 13:34,35 poi confrontalo con Salmo. 49:4; 78:2,3)

Teniamo presenti tre riferimenti dell'A.T. alle parabole:

- **Salmi 78:2** Io aprirò la mia bocca per esprimere parabole, esporrò i misteri dei tempi antichi.
- **Ezec. 21:5** E io dissi: «Ahimé, Signore, DIO! Costoro dicono di me: "Egli non fa che parlare in parabole"»
- **Osea 12:11** Ho parlato ai profeti, ho moltiplicato le visioni, e per mezzo dei profeti ho proposto parabole.

Quanto a Gesù, egli stesso rivela un'altra ragione che spiega la prima:

**ad alcuni ascoltatori non era stato dato di capire i misteri del Regno dei Cieli, poiché vedendo non vedevano, ed udendo non udivano** (v.: Matt.13:10-16).

Alcuni esegeti hanno pensato che il Maestro si sia servito di immagini solo per rendere più intelligibili le verità del Regno e per aiutare la gente a ricordarsene. Questa interpretazione non è valida che per una categoria di ascoltatori, molti dei quali afferrarono il significato profondo delle parabole solo quando Gesù l'ebbe loro svelato. Il Signore sapeva che il resto della folla non era disposto ad ascoltare ed ancor meno a credere veramente le verità riguardanti il Regno. Se da una parte era venuto il momento d'insegnare quelle dottrine ai discepoli che avrebbero dovuto propagarle dopo la sua dipartita (Mar. 4:33,34), dall'altra parte la verità era oramai



# Studi Biblici del Sud

*... il mio popolo perisce per mancanza di conoscenza ... (Osea 4:6)*

nascosta a coloro che l'ascoltavano senza pentirsi.

Dinanzi ai nemici irriducibili, che lo spiavano per tradirlo, e davanti ad una folla mutevole, Gesù misurava le sue parole (Mar. 4:11,12).

## **DISTINZIONE DELLE PARABOLE**

Ad eccezione di Matt. 18:23-35 (il servitore spietato), fra le parabole che ci sono pervenute e che furono pronunziate da Gesù nel periodo nel quale diede più spazio a tale forma d'insegnamento, si distinguono tre gruppi:

- a) **8 parabole** sul Regno dei Cieli
- b) **19 parabole** sull'opera dell'Evangelo nella vita dell'uomo  
(ravvedimento, salvezza, amore, perdono)
- c) **5 parabole** (sei se si conta Matt. 24:32-35) sul giudizio e sulla Parusia;  
(il ritorno del Signore)

## **le parabole del Regno (8)**

a) *otto parabole rivelanti la natura del Regno dei Cieli* (Matt. 13:1-50; Mar. 4:26-29). Gesù vi aggiunge una parabola applicata ai suoi discepoli (Matt. 13:51,52). Tutto ciò il Maestro lo disse sulle rive del lago di Gennezaret, in uno stesso giorno



ANSSR

## Studi Biblici del Sud

... il mio popolo perisce per mancanza di conoscenza ... (Osea 4:6)

(13:1,53).

Queste similitudini contengono sei verità fondamentali:

1. Seminatore e semenza: diverse categorie di uditori accolgono l'Evangelo in maniera diversa.
2. Le zizzanie ed a frumento, il lievito ed il fior di farina: il male s'insinua nel bene seminato dall'Evangelo.
3. Il seme che cresce in segreto, il granel di senape, il lievito: espansione delle forze all'opera tanto visibile che invisibile.
4. Il tesoro nascosto; la perla di gran prezzo: valore del Regno, nel quale non si entra che mediante a sacrificio.
5. La rete che raccoglie ogni sorta di pesci: miscuglio che sussiste nel mondo religioso sino alla fine.
6. Tutto ciò finirà, non con la conversione di tutti, ma con il giudizio e la separazione dei buoni e dei cattivi (vv. 30,39,43,49,50).

### **le parabole sulla vita dell'uomo (19)**

b) *19 parabole illustranti l'influenza dell'Evangelo sulla vita dell'individuo* (Luca 10:25 al cap. 19, tranne 13:18-21). Gesù pronunciò la maggior parte di queste parabole, se non tutte, dopo aver lasciato la Galilea, durante i sei mesi che trascorsero fra la Festa delle Capanne e la sua ultima Pasqua: parabole del buon samaritano, dell'amico importuno, del ricco stolto, dei servitori che aspettano il ritorno del loro padrone, della porta stretta, del primo posto a tavola, del convito, della pecora perduta, della dramma perduta, del figliuol prodigo, dell'economista infedele, del ricco e di Lazzaro, dei servi inutili, del giudice iniquo, del fariseo e del pubblicano, delle mine.

### **le parabole del giudizio e del ritorno del Signore (Parusia) (5/6)**

c) *cinque parabole* (sei se si coreto Afntt. 24:32-35) *sul giudizio e sulla Parusia*; furono pronunziate nel corso dell'ultima settimana trascorsa da Cristo a Gerusalemme. La disposizione d'animo dei primi « chiamati » appare nella parabola dei due figli e in quella dei malvagi vignaiuoli (Matt. 21:28-46). Le nozze del figlio del re, le dieci vergini, i talenti mettono in evidenza la necessità dell'abito nuziale,



ANSR

# Studi Biblici del Sud

... il mio popolo perisce per mancanza di conoscenza ... (Osea 4:6)

della vigilanza e della fedeltà (Matt. 22:1-14; 25:1-30).

## CONCLUSIONE

Molti pensano che le parabole siano semplici da intendere, ma non si deve trascurare che spesso si rischia di interpretarle con le proprie idee. Pertanto l'interpretazione delle parabole esige un esame attento delle circostanze che le hanno accompagnate, cercando di capire il senso datogli dal nostro Signore; *visualizzando* con correttezza il significato che Gesù dava ad ogni parabola.

Comunque, leggendo le parabole si riceve un insegnamento che ha un valore universale, mentre si avverte una semplicità che ci permette di scavare dentro noi, mettendo in luce la verità divina che Gesù ci ha rivelato.

Per questo scaturisce in noi il desiderio d'approfondimento, il desiderio di una vita santa, piena d'amore e di luce, conseguenza dell'insegnamento che il nostro Signore Gesù ci ha trasmesso, anche, con le sue parabole.

<b>LE PARABOLE E IL LORO INSEGNAMENTO</b>		
<b>PRESENTI IN UN SOLO EVANGELO</b>		
Le zizzanie	(Mt)	Giusti e ingiusti vivono insieme fino al momento del giudizio
Il tesoro nascosto	(Mt)	Valore dell'Evangelo
La perla di gran prezzo	(Mt)	Ricerca e scoperta della salvezza
La rete	(Mt)	Il mondo religioso: un miscuglio di giusti e di malvagi
Il servitore spietato	(Mt)	Ordine di perdonare
Gli operai delle diverse ore	(Mt)	L'anzianità e la durata del servizio non danno diritto a una più grande salvezza
I due figli	(Mt)	Mancanza di sincerità, pentimento
Le nozze del figlio del re	(Mt)	Necessità d'esser rivestito dell'abito della giustizia
Le dieci vergini	(Mt)	Preparazione spirituale al ritorno del Signore o noncuranza
I talenti	(Mt)	Fedeltà nell'uso dei doni e delle occasioni
La semenza che cresce in segreto	(Mr)	La legge della crescita spirituale
Il padrone in viaggio	(Mr)	Necessità della vigilanza
I due debitori	(Lc)	La gratitudine suscitata dal perdono
Il buon samaritano	(Lc)	Carità manifestata verso un estraneo



ANSR

# Studi Biblici del Sud

... il mio popolo perisce per mancanza di conoscenza ... (Osea 4:6)

L'amico importuno	(Lc)	Risposte dovute alla perseveranza nella preghiera
Il ricco stolto	(Lc)	La mondanità
I servitori che aspettano il ritorno del loro signore	(Lc)	Vigilanza e attesa del ritorno del Signore
L'economista fedele	(Lc)	Il servizio coscienzioso
Il fico sterile	(Lc)	Il rifiuto della grazia
Il convito	(Lc)	Universalità della chiamata divina
Costruzione d'una torre e partenza d'un re per la guerra	(Lc)	Calcolare il prezzo da pagare per seguire Cristo e non trarsi indietro
La dramma perduta	(Lc)	Gli angeli si rallegrano per la conversione d'un peccatore
Il figliuol prodigo	(Lc)	Il Padre accoglie i peccatori pentiti
L'economista infedele	(Lc)	Necessità della fedeltà nell'amministrazione dei beni altrui; esortazione a ricercare i beni spirituali
Il ricco e Lazzaro	(Lc)	Disperazione dell'incredulo nel soggiorno dei morti
I servitori mutili	(Lc)	Iddio ha diritto al nostro servizio completo
Il giudice iniquo	(Lc)	Potenza della preghiera perseverante
Il fariseo ed il pubblicano	(Lc)	La propria giustizia e la convinzione di peccato
Le mine	(Lc)	Il lavoro ricompensato, la pigrizia punita
<b>LE PARABOLE E IL LORO INSEGNAMENTO</b>		
<b><i>PRESENTI IN DUE EVANGELI</i></b>		
La casa costruita sulla roccia e quella costruita sulla sabbia	(Mt) (Lc)	La vita basata sulla saggezza e quella fondata sulla follia
I lieviti	(Mt) (Lc)	Espansione rapida; il fermento del male aggiunto all'Evangelo
La pecora perduta	(Mt) (Lc)	Il pentimento del peccatore, motivo di gioia nel ciclo

<b>LE PARABOLE E IL LORO INSEGNAMENTO</b>		
<b><i>PRESENTI IN TRE EVANGELI</i></b>		
La lampada sotto il moggio	(Mt) (Mr) (Lc)	La testimonianza non si deve nascondere
Stoffa nuova su un vecchio abito	(Mt) (Mr) (Lc)	Non si può adattare un insegnamento nuovo a vecchie abitudini
Il vino nuovo in otri vecchi	(Mt) (Mr) (Lc)	Un cuore non rigenerato non si accorda con la vita nuova
Il seminatore	(Mt) (Mr) (Lc)	Le diverse categorie di uditori



# Studi Biblici del Sud

*... il mio popolo perisce per mancanza di conoscenza ... (Osea 4:6)*

Il granello di senape (Mt) (Mr) (Lc)	L'espansione del cristianesimo nel mondo
I vignaiuoli malvagi (Mt) (Mr) (Lc)	Il popolo d'Israele respinge Cristo
Il fico (e gli alberi) (Mt) (Mr) (Lc)	I segni precursori del ritorno del Signore